

*Il giro del mondo in 80 libri. Viaggio tra i successi editoriali contemporanei*, Pavia, Edizioni Santa Caterina, 2013, pp. 608+LXIV.

«Ci sono libri che hanno attraversato i continenti. Libri dietro cui si celano storie. Storie di scrittori ed editori, dei loro rapporti e delle loro scelte», scrivono gli autori del corposo volume *Il giro del mondo in 80 libri*, numero 6 dei «Quaderni del Master di editoria» allestito dagli studenti stessi per le Edizioni Santa Caterina. Questa brillante *Bradshaw's Guide* letteraria conduce il lettore attraverso la geografia di ottanta casi editoriali: si parte dall'America di *Tropico del Cancro* e *Cent'anni di solitudine* e si sorvola l'Africa di Chinua Achebe e Nadine Gordimer; s'attraversa l'Europa di Virginia Woolf, Primo Levi e Arto Paasilinna e, passando per l'Asia di David Grossman e Haruki Murakami, si sbarca in Oceania con *Picnic a Hanging Rock* e *La stanza degli ospiti*. Sempre con la consapevolezza che non tutti i best seller sono necessariamente «capolavori», ma senza tuttavia dimenticare che, quando al successo corrisponde una grande qualità letteraria, «la vita commerciale di un libro si allungherà nel tempo, sino a raggiungere la durata del "long seller", a conquistare o sfiorare la magica posizione di "classico"», come scrive Valentina Fortichiari nella presentazione. La raccolta rappresenta inoltre la conclusione di un percorso di formazione e il primo banco di prova per i giovani autori: nelle vesti di ricercatori, impaginatori, correttori bozze, redattori, addetti all'ufficio stampa e promotori web hanno tracciato un percorso che

scoperta di un autore, un titolo, un continente, un'immagine». Magari guidato dall'originale *Sommario geografico*, posto in apertura, il planisfero che colloca ogni opera analizzata nel Paese natale dell'autore, oppure sfogliando le copertine delle edizioni più significative in un inserto a colori unico nel suo genere. La solida ricerca d'archivio e lo scrupoloso approfondimento bibliografico sottesi a ogni saggio permettono, infine, di tratteggiare una storia (infinite storie) e aprire «una finestra su quel mondo nascosto e affascinante che è il lavoro editoriale». (Anna Lanfranchi)